



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
NUCLEO DI VALUTAZIONE

*Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti
in merito alle attività didattiche
A.A. 2013-2014*

APRILE 2015

Sintesi dei principali risultati

L'analisi dei dati rivenienti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti viene quest'anno suddivisa in due grandi parti. La prima riguarda le domande iniziali del questionario, che riguardano l'organizzazione generale dei corsi, le infrastrutture e i servizi (segreterie, biblioteche); le risposte vengono abalizzate per l'ateneo nel suo insieme e per i 6 dipartimenti (DISU, SI, DIMIE, DIS, DICEM, SAFE) in cui è organizzata l'Università della Basilicata. La seconda riguarda i giudizi sui corsi e sull'interazione con i docenti: in questo caso i dati sono presentati – per le domande più rilevanti – anche per i 28 CDS (su 35) per i quali sono disponibili almeno 50 questionari).

La parte 2a del questionario si occupa dei carichi di studio. Emergono significative criticità, che si confermano rispetto all'anno precedente e che sono diffuse, pur se in proporzioni un po' diverse, fra tutti i dipartimenti. Data la grande rilevanza del tema relativamente alla sostenibilità per gli studenti dei corsi di studio, e quindi alla possibilità/capacità di una progressione degli studi coerente con i tempi ufficiali, e alla possibilità/capacità di terminare gli studi nei tempi previsti, è senz'altro opportuna una attenta riflessione. La parte 2b del questionario si occupa delle infrastrutture. I risultati mostrano significative criticità, diffuse in misura asimmetrica fra i dipartimenti, ma anche un rilevante miglioramento. La parte 2c del questionario riguarda i servizi di segreteria. In questo ambito le criticità che emergono dall'opinione degli studenti sono decisamente sensibili, con qualche punta di maggiore problematicità. I dati mostrano un lieve miglioramento – non tale da ridurre le dimensioni del problema – rispetto all'anno precedente. La parte 2d del questionario riguarda i servizi di biblioteca. Qui la situazione è decisamente migliore e l'area di criticità assai più contenuta. Sono evidenti anche sensibili miglioramenti rispetto ai dati raccolti l'anno precedente. Si evidenzia però un'area di notevole criticità che riguarda il DICEM.

La seconda parte della rilevazione sulle opinioni degli studenti copre diversi, importanti, aspetti delle attività didattiche. La sezione A del questionario riguarda le valutazioni degli insegnamenti. Le aree di criticità sono relativamente contenute, anche se appaiono possibili miglioramenti – non visibili rispetto all'anno precedente - in tutti gli aspetti trattati (corrispondenza con i programmi, interesse degli argomenti, corrispondenza con le aspettative). Emergono invece per alcuni corsi di studio criticità anche rilevanti nel complessivo livello di soddisfazione degli studenti. La sezione B del questionario fa emergere una questione molto rilevante: quasi un terzo degli studenti non ritengono di avere conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti, con punte molto più alte – fin quasi a metà – per alcuni corsi di studio. Minori le criticità, ma possibili (e in parte in corso) miglioramenti, per quanto attiene a orari, materiale didattico, modalità d'esame. In particolare per alcuni corsi di studio sono invece rilevanti le criticità che attengono ad aree di sovrapposizione fra diversi insegnamenti. La sezione C del questionario riguarda l'interazione con i docenti. Complessivamente un'area corrispondente al 13-17% dei questionari suggerisce che sono possibili interventi tesi a migliorare l'interazione docente-studente in aula. Anche se la varianza non è molto alta fra CDS, si notano tuttavia differenze. I dati segnalano anche che l'interazione fuori dall'aula è suscettibile di miglioramenti, specie per quanta riguarda la disponibilità dei docenti in orario di ricevimento o quando contattati per mail. Non pochi studenti (22%) segnalano poi una discordanza fra quantità di lavoro per i corsi e crediti formativi. La valutazione, non semplice, può meritare però qualche approfondimento, anche a livello dei singoli CDS. Infine, si chiede agli studenti una valutazione complessiva del corso frequentato, espressa in trentesimi, con cinque fasce possibili di voto. Nella media di ateneo le valutazioni sono piuttosto positive, anche se solo in quarto dei casi con il voto massimo. A livello di CDS, molti si collocano intorno alla media ateneo, anche se non mancano casi di valutazioni decisamente più positive e un caso di maggiore criticità.

Parte Prima

L'analisi dei dati rivenienti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti viene quest'anno suddivisa in due grandi parti. La prima riguarda le domande iniziali del questionario, che riguardano l'organizzazione generale dei corsi, le infrastrutture e i servizi (segreterie, biblioteche); le risposte vengono abalizzate per l'ateneo nel suo insieme e per i 6 dipartimenti (DISU, SI, DIMIE, DIS, DICEM, SAFE) in cui è organizzata l'Università della Basilicata. La seconda riguarda i giudizi sui corsi e sull'interazione con i docenti: in questo caso i dati sono presentati – per le domande più rilevanti – anche per i 28 CDS (su 35) per i quali sono disponibili almeno 50 questionari).

Per ogni domanda, le risposte possibili sono “decisamente NO”, “più NO che SI”, “più SI che NO” e infine “decisamente SI”. Le tabelle incorporate in questa relazione presentano tutti i risultati, sia in termini di numerosità relative che di percentuali delle diverse risposte rispetto al totale dei rispondenti. Per semplicità nel testo verrà spesso utilizzata la percentuale di risposte “critiche”, che è semplicemente data dalla somma dei “decisamente NO” e dei “più NO che SI”, non considerando, sempre per semplicità, i dati decimali.

La parte 2a del questionario si occupa dei carichi di studio. Emergono significative criticità, che si confermano rispetto all'anno precedente e che sono diffuse, pur se in proporzioni un po' diverse, fra tutti i dipartimenti. Data la grande rilevanza del tema relativamente alla sostenibilità per gli studenti dei corsi di studio, e quindi alla possibilità/capacità di una progressione degli studi coerente con i tempi ufficiali, e alla possibilità/capacità di terminare gli studi nei tempi previsti, è senz'altro opportuna una attenta riflessione.

La domanda 2a .1 vuole verificare se il carico degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile. A livello di ateneo la percentuale di risposte critiche è relativamente elevata, e pari al 34%; rispetto all'anno precedente l'area delle risposte critiche si riduce solo marginalmente, di circa un punto percentuale. A livello di dipartimenti la varianza non è particolarmente alta: sia va dal 27% del SAFE al 39% di SI e DICEM. Rispetto all'anno precedente si nota un buon miglioramento per DISU e SAFE, un miglioramento per il DIMIE e un peggioramento per SI e DICEM.

2A1. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?														
	ATENEEO		DISU		SI-UNIBAS		DIMIE		DIS		DICEM		SAFE	
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%
Decisamente NO	651	7,30%	136	7,51%	164	8,10%	76	5,91%	71	4,67%	161	12,49%	42	4,37%
Più NO che SI	2377	26,64%	388	21,41%	623	30,78%	319	24,82%	474	31,16%	346	26,84%	218	22,68%
Più SI che NO	4621	51,79%	958	52,87%	981	48,47%	698	54,32%	820	53,91%	581	45,07%	568	59,11%
Decisamente SI	1274	14,28%	330	18,21%	256	12,65%	192	14,94%	156	10,26%	201	15,59%	133	13,84%
TOTALE	8923	100,00%	1812	100,00%	2024	100,00%	1285	100,00%	1521	100,00%	1289	100,00%	961	100,00%

Sullo stesso livello di criticità si attestano le risposte alla domanda 2a .2: “l'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile”? Qui l'area di criticità a livello di ateneo si attesta al 32%; e anche in questo caso c'è un lieve miglioramento rispetto alla rilevazione dell'anno precedente. Qui però lo scarto fra i dipartimenti è più sensibile e interessante. Infatti per il SAFE l'area critica rispetto all'organizzazione complessiva degli insegnamenti è solo del 25%, mentre la percentuale sale nettamente, fino al 43%, per il DICEM. Rispetto all'anno precedente c'è un sensibile miglioramento per il DISU, un miglioramento per il SAFE, un peggioramento per la SI e il DICEM.

2A2. L'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?														
	ATENEO		DISU		SI-UNIBAS		DIMIE		DIS		DICEM		SAFE	
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%
Decisamente NO	694	7,83%	157	8,74%	151	7,47%	75	5,89%	53	3,50%	217	16,90%	40	4,23%
Più NO che SI	2165	24,42%	420	23,37%	545	26,97%	279	21,92%	384	25,33%	331	25,78%	199	21,06%
Più SI che NO	4684	52,83%	908	50,53%	1051	52,00%	706	55,46%	898	59,23%	529	41,20%	578	61,16%
Decisamente SI	1324	14,93%	312	17,36%	274	13,56%	213	16,73%	181	11,94%	207	16,12%	128	13,54%
TOTALE	8867	100,00%	1797	100,00%	2021	100,00%	1273	100,00%	1516	100,00%	1284	100,00%	945	100,00%

La parte 2b del questionario si occupa delle infrastrutture. I risultati mostrano significative criticità, diffuse in misura asimmetrica fra i dipartimenti, ma anche un rilevante miglioramento.

La domanda 2b.1 è relativa all'adeguatezza delle aule. L'area di criticità è elevata, pari al 34%, anche se con un miglioramento piuttosto netto rispetto alla rilevazione dell'anno precedente, quando raggiungeva il 40%. Ma anche in questo caso la variabilità dei risultati fra dipartimenti è molto ampia. L'area di criticità è infatti molto contenuta per il SAFE, per il DIS e soprattutto per il DIMIE, dove è pari solo al 20%. Nel caso del DICEM l'area di criticità è molto elevata, pari al 61%: quasi due studenti su tre. In particolare il 29% degli studenti del DICEM ritengono che le aule non siano decisamente adeguate. Tutti i dipartimenti mostrano comunque dati in miglioramento rispetto all'anno precedente.

2B1. Le aule dove si svolgono le lezioni degli insegnamenti sono adeguate?														
	ATENEO		DISU		SI-UNIBAS		DIMIE		DIS		DICEM		SAFE	
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%
Decisamente NO	1066	11,96%	196	10,83%	214	10,58%	66	5,14%	127	8,33%	369	28,78%	93	9,70%
Più NO che SI	1990	22,33%	395	21,84%	503	24,86%	189	14,72%	327	21,44%	406	31,67%	167	17,41%
Più SI che NO	3986	44,72%	795	43,95%	933	46,12%	610	47,51%	797	52,26%	329	25,66%	501	52,24%
Decisamente SI	1871	20,99%	423	23,38%	373	18,44%	419	32,63%	274	17,97%	178	13,88%	198	20,65%
TOTALE	8913	100,00%	1809	100,00%	2023	100,00%	1284	100,00%	1525	100,00%	1282	100,00%	959	100,00%

Il quadro è del tutto simile, non sorprendentemente, per quanto riguarda l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche. A livello di ateneo l'area di criticità è elevata e pari al 37%, ma anche in questo caso con un miglioramento sensibile rispetto all'anno precedente. Spicca anche qui il caso del DICEM, dove la percentuale di studenti con valutazione critiche raggiunge quasi i due terzi (64%) e in particolare è superiore al 31% (quasi un terzo) la percentuale di quanti ritengono locali e attrezzature decisamente non adeguate. Tutti i dipartimenti migliorano rispetto all'anno precedente, tranne il DICEM che conferma la situazione critica e il DIMIE che peggiora lievemente.

2B2. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?														
	ATENEO		DISU		SI-UNIBAS		DIMIE		DIS		DICEM		SAFE	
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%
Decisamente NO	1103	12,63%	217	12,22%	252	12,84%	71	5,62%	94	6,33%	400	31,50%	66	6,98%
Più NO che SI	2105	24,11%	458	25,79%	492	25,08%	239	18,91%	300	20,20%	411	32,36%	198	20,93%
Più SI che NO	4097	46,92%	792	44,59%	975	49,69%	649	51,34%	830	55,89%	330	25,98%	510	53,91%
Decisamente SI	1427	16,34%	309	17,40%	243	12,39%	305	24,13%	261	17,58%	129	10,16%	172	18,18%
TOTALE	8732	100,00%	1776	100,00%	1962	100,00%	1264	100,00%	1485	100,00%	1270	100,00%	946	100,00%

La parte 2c del questionario riguarda i servizi di segreteria. In questo ambito le criticità che emergono dall'opinione degli studenti sono decisamente sensibili, con qualche punta di maggiore problematicità. I dati mostrano un lieve miglioramento – non tale da ridurre le dimensioni del problema – rispetto all'anno precedente.

La domanda 2c.1 è relativa alla "cortesia e disponibilità" del personale delle segreterie. Il dato di ateneo è negativo, dato che circa un terzo (32%) degli studenti ha un'opinione critica, e il 12% decisamente critica. Rispetto al valore dell'anno precedente (35%) si nota tuttavia un lieve miglioramento. In questo caso i dati più negativi si riferiscono al dipartimento SI, dove è decisamente alta la quota di studenti del tutto insoddisfatti (19%) e elevata la quota di quanti sono

complessivamente critici (44%). In questo ambito si notano significativi miglioramenti per DISU, DIS, DICEM e SAFE.

2C1. Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?														
	ATENEO		DISU		SI-UNIBAS		DIMIE		DIS		DICEM		SAFE	
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%
Decisamente NO	1044	11,76%	144	8,01%	390	19,34%	92	7,14%	120	7,97%	189	14,79%	107	11,15%
Più NO che SI	1833	20,65%	355	19,76%	523	25,93%	204	15,83%	280	18,60%	276	21,60%	185	19,27%
Più SI che NO	4231	47,67%	908	50,53%	852	42,24%	621	48,18%	832	55,28%	532	41,63%	474	49,38%
Decisamente SI	1767	19,91%	390	21,70%	252	12,49%	372	28,86%	273	18,14%	281	21,99%	194	20,21%
TOTALE	8875	100,00%	1797	100,00%	2017	100,00%	1289	100,00%	1505	100,00%	1278	100,00%	960	100,00%

La domanda 2c.2 è relativa all'organizzazione dei servizi. Qui i dati sono più preoccupanti, dato che complessivamente oltre il 44% degli studenti ha un'opinione critica e il 15% decisamente critica. Anche su questo versante il confronto con i dati dell'anno precedente mostra un miglioramento, dato che l'area della criticità scende dal 49% al 44%, pur permanendo su valori elevati. Quanto all'organizzazione del servizio (e a differenza di quanto appena rilevato sulla cortesia e disponibilità del personale), i dati peggiori sono quelli del DICEM: oltre la metà degli studenti (57%) è critico. In entrambi questi aspetti, invece, la situazione del DIMIE mostra una valutazione decisamente migliore. In questo ambito sono molto ampi i miglioramenti del DISU, dove l'area critica scende dal 53% al 45%, del SAFE e del DIMIE.

2C2. Il servizio è ben organizzato?														
	ATENEO		DISU		SI-UNIBAS		DIMIE		DIS		DICEM		SAFE	
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%
Decisamente NO	1289	14,53%	233	12,99%	380	18,86%	115	8,91%	154	10,23%	298	23,35%	106	11,05%
Più NO che SI	2642	29,79%	580	32,33%	597	29,63%	309	23,93%	460	30,54%	430	33,70%	258	26,90%
Più SI che NO	3784	42,66%	713	39,74%	841	41,74%	619	47,95%	714	47,41%	411	32,21%	474	49,43%
Decisamente SI	1155	13,02%	268	14,94%	197	9,78%	248	19,21%	178	11,82%	137	10,74%	121	12,62%
TOTALE	8870	100,00%	1794	100,00%	2015	100,00%	1291	100,00%	1506	100,00%	1276	100,00%	959	100,00%

La domanda 2c.3 completa le precedenti. Le risposte sono del tutto coerenti: l'area di criticità è elevata (40%); minore dell'anno precedente (44%), con una punta più elevata al DICEM (51%). Migliorano rispetto all'anno precedente DISU, DIMIE, DIS e SAFE, mentre la SI mostra un peggioramento dell'opinione degli studenti.

2C3. Le informazioni fornite sono chiare e corrette?														
	ATENEO		DISU		SI-UNIBAS		DIMIE		DIS		DICEM		SAFE	
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%
Decisamente NO	1135	12,80%	205	11,40%	352	17,47%	91	7,08%	116	7,71%	268	21,05%	99	10,31%
Più NO che SI	2391	26,97%	516	28,70%	562	27,89%	239	18,60%	457	30,39%	376	29,54%	234	24,38%
Più SI che NO	3983	44,93%	766	42,60%	875	43,42%	672	52,30%	722	48,01%	461	36,21%	473	49,27%
Decisamente SI	1355	15,29%	311	17,30%	226	11,22%	283	22,02%	209	13,90%	168	13,20%	154	16,04%
TOTALE	8864	100,00%	1798	100,00%	2015	100,00%	1285	100,00%	1504	100,00%	1273	100,00%	960	100,00%

Allo stesso modo, la domanda 2c.4, che chiede agli studenti una valutazione complessiva di soddisfazione del servizio di segreteria presenta dati del tutto coerenti con quelli appena esposti. L'area di criticità è al 40%, contro il 44% dell'anno precedente. Va da un valore minimo del 26% per il DIMIE, al 35% per il SAFE, al 38% per il DIS, al 41% per il DISU e a valori più alti per gli altri due dipartimenti: 46% per la SI e 52% per il DICEM. Tranne il DICEM tutti i dipartimenti mostrano miglioramenti rispetto all'anno precedente, molto rilevanti per il SAFE.

2C4. E' complessivamente soddisfatto del servizio?														
	ATENEO		DISU		SI-UNIBAS		DIMIE		DIS		DICEM		SAFE	
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%
Decisamente NO	1223	13,83%	210	11,73%	381	18,95%	95	7,42%	137	9,11%	284	22,33%	114	11,94%
Più NO che SI	2321	26,26%	522	29,15%	560	27,85%	241	18,81%	400	26,60%	380	29,87%	216	22,62%
Più SI che NO	4167	47,14%	780	43,55%	900	44,75%	702	54,80%	805	53,52%	455	35,77%	510	53,40%
Decisamente SI	1129	12,77%	279	15,58%	170	8,45%	243	18,97%	162	10,77%	153	12,03%	115	12,04%
TOTALE	8840	100,00%	1791	100,00%	2011	100,00%	1281	100,00%	1504	100,00%	1272	100,00%	955	100,00%

La parte 2d del questionario riguarda i servizi di biblioteca. Qui la situazione è decisamente migliore e l'area di criticità assai più contenuta. Sono evidenti anche sensibili miglioramenti rispetto ai dati raccolti l'anno precedente. Si evidenzia però un'area di notevole criticità che riguarda il DICEM.

La domanda 2d.1 riguarda la cortesia e disponibilità del personale delle biblioteche. I dati sono positivi: l'area di criticità è limitata al 16%, con un deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (21%). L'area di criticità si restringe a valori impercettibili in diversi dipartimenti: al 5% per il DIS, e all'8% per il SAFE. Al contrario, la percentuale di studenti critici raggiunge il 46% nel DICEM, con il 32% del totale che si dichiara "decisamente insoddisfatto". Negli altri 5 dipartimenti circa un terzo degli studenti ha un giudizio decisamente positivo del personale. DISU, DIS e SAFE migliorano rispetto all'anno precedente.

2D1. Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?														
	ATENEO		DISU		SI-UNIBAS		DIMIE		DIS		DICEM		SAFE	
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%
Decisamente NO	566	7,17%	82	5,42%	90	4,85%	51	4,36%	22	1,51%	303	31,93%	16	1,73%
Più NO che SI	699	8,85%	175	11,56%	158	8,52%	117	9,99%	56	3,85%	131	13,80%	57	6,15%
Più SI che NO	4214	53,38%	785	51,85%	1086	58,58%	619	52,86%	861	59,22%	321	33,83%	529	57,07%
Decisamente SI	2416	30,60%	472	31,18%	520	28,05%	384	32,79%	515	35,42%	194	20,44%	325	35,06%
TOTALE	7895	100,00%	1514	100,00%	1854	100,00%	1171	100,00%	1454	100,00%	949	100,00%	927	100,00%

La domanda 2d.2 riguarda l'organizzazione del servizio di biblioteca. I dati sono un po' meno positivi rispetto alla domanda precedente, dato che l'area di criticità raggiunge il 24%. Si conferma tuttavia un miglioramento rispetto all'anno precedente (28%). Il quadro dei dipartimenti conferma quanto visto nella domanda precedente, con la maggioranza (59%) degli studenti del DICEM critici (e il 36% decisamente insoddisfatti) dell'organizzazione del servizio di biblioteca. Molto sensibile in questo ambito il miglioramento del DISU, a partire da dati negativi per l'anno precedente; migliora anche il SAFE, mentre peggiora la valutazione degli studenti del DICEM.

2D2. Il servizio è ben organizzato?														
	ATENEO		DISU		SI-UNIBAS		DIMIE		DIS		DICEM		SAFE	
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%
Decisamente NO	692	8,77%	102	6,77%	113	6,07%	58	4,97%	40	2,76%	347	36,41%	28	3,02%
Più NO che SI	1187	15,04%	269	17,86%	272	14,62%	161	13,78%	172	11,85%	213	22,35%	97	10,46%
Più SI che NO	3983	50,47%	744	49,40%	959	51,53%	640	54,79%	813	56,03%	266	27,91%	549	59,22%
Decisamente SI	2030	25,72%	391	25,96%	517	27,78%	309	26,46%	426	29,36%	127	13,33%	253	27,29%
TOTALE	7892	100,00%	1506	100,00%	1861	100,00%	1168	100,00%	1451	100,00%	953	100,00%	927	100,00%

La domanda 2d.3 riguarda il servizio di prestito e consultazione. L'area di criticità è al 21%, in sensibile flessione rispetto all'anno precedente (27%). Il quadro dei dipartimenti conferma quanto appena visto, con una situazione che appare molto positiva al DIS e al SAFE e negativa al DICEM. Non ci sono sostanziali variazioni a livello di dipartimenti.

2D3. Il servizio di prestito e consultazione è efficiente?														
	ATENEO		DISU		SI-UNIBAS		DIMIE		DIS		DICEM		SAFE	
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%
Decisamente NO	646	8,28%	95	6,39%	94	5,11%	60	5,19%	28	1,96%	341	36,43%	24	2,59%
Più NO che SI	1051	13,47%	243	16,35%	218	11,85%	146	12,64%	147	10,27%	201	21,47%	93	10,03%
Più SI che NO	4219	54,08%	761	51,21%	1110	60,36%	656	56,80%	870	60,75%	255	27,24%	555	59,87%
Decisamente SI	1885	24,16%	387	26,04%	417	22,68%	293	25,37%	387	27,03%	139	14,85%	255	27,51%
TOTALE	7801	100,00%	1486	100,00%	1839	100,00%	1155	100,00%	1432	100,00%	936	100,00%	927	100,00%

La domanda 2d.4 affronta un tema diverso, e cioè la dotazione delle biblioteche. Complessivamente il quadro è simile ai servizi. A livello di ateneo, il 27% esprime una valutazione critica, contro il 32% dell'anno precedente. Le valutazioni critiche sono però molto più contenute della media di ateneo per SAFE, DIMIE e DIS, più contenute per la SI, su livelli medi per il DISU e invece decisamente maggiori per il DICEM, dove il 43% degli studenti esprime una decisa

insoddisfazione. Qui migliorano DISU e SAFE mentre peggiora, rispetto all'anno precedente, la valutazione degli studenti del DICEM.

2D4. E' soddisfatto della dotazione delle biblioteche?														
	ATENEO		DISU		SI-UNIBAS		DIMIE		DIS		DICEM		SAFE	
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%
Decisamente NO	845	10,83%	127	8,55%	151	8,19%	87	7,49%	48	3,35%	393	42,58%	39	4,24%
Più NO che SI	1264	16,21%	300	20,20%	272	14,76%	148	12,75%	235	16,41%	188	20,37%	121	13,15%
Più SI che NO	4014	51,46%	695	46,80%	1063	57,68%	633	54,52%	838	58,52%	245	26,54%	540	58,70%
Decisamente SI	1677	21,50%	363	24,44%	357	19,37%	293	25,24%	311	21,72%	97	10,51%	220	23,91%
TOTALE	7800	100,00%	1485	100,00%	1843	100,00%	1161	100,00%	1432	100,00%	923	100,00%	920	100,00%

Parte seconda

La seconda parte della rilevazione sulle opinioni degli studenti copre diversi, importanti, aspetti delle attività didattiche.

I relativi dati saranno presentati per l'insieme dell'ateneo, e comparati con gli esiti dell'anno scorso. Per alcune principali domande saranno qui presentati e commentati anche i dati a livello di singolo corso di studio (CDS), rimandando all'allagato che contiene tutti i dati per una valutazione comparata dettagliata di tutte le risposte. Per semplicità espositiva si farà riferimento ai singoli CDS con i relativi codici, facendo riferimento alla tabella che segue.

0328	ARCHEOLOGIA E STUDI CLASSICI
0602	ARCHITETTURA
0127	BIOTECNOLOGIE
0119	BIOTECNOLOGIE PER LA DIAGNOSTICA MEDICA, FARMACEUTICA E VETERINARIA
0120	CHIMICA
0541	ECONOMIA AZIENDALE
0701	FARMACIA
0228	FARMACIA
0217	INGEGNERIA CIVILE
0234	INGEGNERIA CIVILE
0233	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE
0221	INGEGNERIA EDILE- ARCHITETTURA
0601	INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA
0231	INGEGNERIA INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE
0235	INGEGNERIA MECCANICA
0232	INGEGNERIA MECCANICA
0236	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
0122	MATEMATICA
0126	MATEMATICA
0323	OPERATORE DEI BENI CULTURALI
0125	SCIENZE CHIMICHE
0325	SCIENZE DEL TURISMO E DEI PATRIMONI CULTURALI
0351	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
0352	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
0422	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
0424	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
0121	SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
0327	SCIENZE FILOSOFICHE E DELLA COMUNICAZIONE
0427	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI
0423	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI
0123	SCIENZE GEOLOGICHE
0326	STORIA E CIVILTÀ EUROPEE
0324	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E STORICO-FILOSOFICI
0425	TECNOLOGIE AGRARIE
0421	TECNOLOGIE ALIMENTARI

Va preliminarmente notato, infine, che i questionari disponibili a livello di CDS sono 10.448, con una riduzione significativa (-8%) rispetto ai questionari disponibili l'anno precedente (11.349). La numerosità delle risposte varia significativamente per CDS; la numerosità media è pari a 298, quindi piuttosto elevata. Tuttavia il numero di questionati per CDS presenta una elevatissima varianza: in 12 casi i questionari raccolti sono meno di 100, con punte minime di 3 (228) e 10 (221). Al contrario in altri 12 casi la numerosità è superiore a 300, con punte massime di 1383 (541), 1100 (541) e 975 (233). Nell'analisi delle risposte per CDS saranno sempre esclusi i casi in cui si dispone di meno di 50 questionari (in totale sei casi: i CDS 228, 217, 221, 122, 327, 423).

La sezione A del questionario riguarda le valutazioni degli insegnamenti. Le aree di criticità sono relativamente contenute, anche se appaiono possibili miglioramenti – non visibili rispetto all’anno precedente - in tutti gli aspetti trattati (corrispondenza con i programmi, interesse degli argomenti, corrispondenza con le aspettative). Emergono invece per alcuni corsi di studio criticità anche rilevanti nel complessivo livello di soddisfazione degli studenti.

La domanda A1 (non presente nel questionario dell’anno scorso), mirava a rilevare quanto i contenuti di ogni insegnamento corrispondano a quanto indicato nei programmi. L’opinione degli studenti è che questa corrispondenza è molto elevata: vi è un’area di criticità (decisamente NO; più NO che SI) molto piccola pari a solo il 7%. Tuttavia vi è un’area rilevante di “più SI che NO” che suggerisce che qualche miglioramento possa ancora essere apportato alla comunicazione dei contenuti degli insegnamenti.

A1. I contenuti di questo insegnamento corrispondono a quanto previsto nel programma?

Decisamente NO	214	2,0
Più NO che SI	489	4,7
Più SI che NO	3486	33,4
Decisamente SI	5622	53,8
Non risponde	637	6,1
TOTALE	10448	100,0

La domanda A2 tende a misurare l’interesse degli studenti per gli argomenti dell’insegnamento. Qui l’area critica è lievemente superiore (10%) anche se ancora molto contenuta, e si colloca su valori identici rispetto alla rilevazione dell’anno precedente. Anche qui l’ampia quota di “più SI che NO” suggerisce che ci sono aree di miglioramento.

A2. E' interessato agli argomenti di questo insegnamento?

Decisamente NO	252	2,4
Più NO che SI	832	8,0
Più SI che NO	3777	36,2
Decisamente SI	5432	52,0
Non risponde	155	1,5
TOTALE	10448	100,0

La domanda A3, che in parte si sovrappone alle precedenti, chiede se i contenuti dell’insegnamento corrispondono alle aspettative degli studenti. L’area di criticità cresce, rispetto alla domanda precedente, ancora lievemente fino al 14% (non ci sono comparazioni con l’anno precedente).

A3. I contenuti di questo insegnamento corrispondono alle sue aspettative?

Decisamente NO	393	3,8
Più NO che SI	1023	9,8
Più SI che NO	4083	39,1
Decisamente SI	4306	41,2
Non risponde	643	6,2
TOTALE	10448	100,0

Infine, a chiudere questa parte della rilevazione vi è una importante domanda di sintesi: “è complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l’insegnamento?”. A livello di ateneo vi è un’area di criticità pari al 16%, quindi non piccola, e in crescita (seppur solo di un punto) rispetto alla rilevazione dell’anno precedente; anche la percentuale degli studenti decisamente soddisfatti flette di due punti rispetto alla precedente rilevazione, fino al 44%.

A4. E' complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

Decisamente NO	564	5,4
Più NO che SI	1138	10,9
Più SI che NO	3930	37,6
Decisamente SI	4633	44,3
Non risponde	183	1,8
TOTALE	10448	100,0

A livello di singoli CDS (escludendo dall’analisi i 6 con meno di 50 questionari), vi è una certa variabilità. In diversi casi l’area di criticità è estremamente contenuta; praticamente nulla per i CDS 328, 123 e 326; e comunque inferiore al 10% anche per i CDS 120, 231, 235, 323, 125, 351, 422, 324. Molti CDS si collocano intorno alla media di ateneo, anche se in qualche caso viene raggiunta o lievemente superata la quota del 20% di studenti non soddisfatti. Un’area problematica emerge per il CDS 602: in quel caso vi sono 163 studenti decisamente non soddisfatti e altri 228 “più NO che SI”, con un’area di criticità (pari alla somma delle percentuali di queste due risposte) che supera un terzo dei questionari raccolti, attestandosi al 36%, con uno scarto sensibile rispetto a tutti gli altri CDS.

La tabella che segue indica il valore dell’area di criticità (decisamente NO + più NO che SI in percentuale delle risposte totali), in relazione alla domanda A4 per i 28 CDS per i quali si dispone di più di 50 questionari, in ordine di criticità.

Codice	Corso di Studio	criticità' A4
0602	ARCHITETTURA	36
0121	SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	23
0234	INGEGNERIA CIVILE	22
0425	TECNOLOGIE AGRARIE	21
0233	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	20
0424	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	20
0119	BIOTECNOLOGIE PER LA DIAGNOSTICA MEDICA, FARMACEUTICA E VETERINARIA	18
0601	INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA	18
0541	ECONOMIA AZIENDALE	17
0232	INGEGNERIA MECCANICA	17
0127	BIOTECNOLOGIE	16
0701	FARMACIA	16
0421	TECNOLOGIE ALIMENTARI	16
0427	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	13
0236	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	12
0325	SCIENZE DEL TURISMO E DEI PATRIMONI CULTURALI	11
0352	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	10
0120	CHIMICA	9
0125	SCIENZE CHIMICHE	9
0351	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	8
0235	INGEGNERIA MECCANICA	7
0324	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E STORICO-FILOSOFICI	7
0422	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	5
0231	INGEGNERIA INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	3
0323	OPERATORE DEI BENI CULTURALI	3
0328	ARCHEOLOGIA E STUDI CLASSICI	1
0423	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	1
0326	STORIA E CIVILTÀ EUROPEE	0

La sezione B del questionario fa emergere una questione molto rilevante: quasi un terzo degli studenti non ritengono di avere conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti, con punte molto più alte – fin quasi a metà – per alcuni corsi di studio. Minori le criticità, ma possibili (e in parte in corso) miglioramenti, per quanto attiene a orari, materiale didattico, modalità d’esame. In particolare per alcuni corsi di studio sono invece rilevanti le criticità che attengono ad aree di sovrapposizione fra diversi insegnamenti.

La domanda B1 appare pure assai interessante alla luce dell’importanza della regolare acquisizione dei crediti formativi e del complessivo tempo alla laurea, che costituiscono elementi importanti di valutazione del sistema universitario e di allocazione dei relativi finanziamenti. La domanda cerca infatti di misurare se le conoscenze preliminari possedute dagli studenti sono adeguate per la comprensione degli argomenti trattati. In questo caso i risultati segnalano che vi è una significativa area di criticità pari al 29% del totale: area di criticità superiore alla quota di studenti che ritiene che le conoscenze preliminari siano decisamente adeguate (25%), e che risulta in crescita rispetto all’anno precedente, quando raggiungeva il 26%.

B1. Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?

Decisamente NO	995	9,5
Più NO che SI	2030	19,4
Più SI che NO	4567	43,7
Decisamente SI	2665	25,5
Non risponde	191	1,8
TOTALE	10448	100,0

Anche in questo caso la varianza fra CDS è elevata. Non mancano casi in cui l’area di criticità è contenuta, e risulta meno della metà del dato medio di ateneo (14%): si tratta dai CDS 328, 119, 231, 125, 325, 351, 422, 326. Emergono però alcuni CDS nei quali la quota di studenti che non ritiene di avere conoscenze adeguate per la comprensione degli argomenti trattati: è il caso in primo luogo dei CDS 233, 121 e 427, per i quali l’area di criticità supera addirittura il 40%; e dei CDS 602, 127, 541, 232, 425 e 421, per i quali supera il 30%. Complessivamente quindi sui 28 CDS qui commentati, ve ne sono ben 9 nei quali oltre il 30% degli studenti ritiene di non avere conoscenze preliminari adeguate. Si tratta di un aspetto che merita senz’altro una attenta riflessione a livello di CDS e di ateneo. La tabella che segue presenta la dimensione dell’area di criticità per i CDS, in ordine di criticità.

Codice	Corso di Studio	criticità B1
0121	SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	45
0427	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	45
0233	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	42
0425	TECNOLOGIE AGRARIE	39
0421	TECNOLOGIE ALIMENTARI	38
0602	ARCHITETTURA	37
0541	ECONOMIA AZIENDALE	34
0232	INGEGNERIA MECCANICA	34
0127	BIOTECNOLOGIE	31
0236	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	27
0120	CHIMICA	26
0423	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	26
0601	INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA	23
0352	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	23
0424	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	23
0235	INGEGNERIA MECCANICA	22
0324	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E STORICO-FILOSOFICI	21
0234	INGEGNERIA CIVILE	20
0701	FARMACIA	19
0323	OPERATORE DEI BENI CULTURALI	17
0422	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	14
0325	SCIENZE DEL TURISMO E DEI PATRIMONI CULTURALI	13
0328	ARCHEOLOGIA E STUDI CLASSICI	11
0231	INGEGNERIA INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	11
0326	STORIA E CIVILTÀ EUROPEE	10
0351	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	9
0119	BIOTECNOLOGIE PER LA DIAGNOSTICA MEDICA, FARMACEUTICA E VETERINARIA	4
0125	SCIENZE CHIMICHE	4

La domanda B2 riguarda gli orari di svolgimento della attività didattica. L'area di criticità è piuttosto contenuta, pari al 12%, anche se mostra un incremento rispetto al valore registrato l'anno precedente, quando era pari a solo il 10%. In più della metà dei casi la risposta è decisamente sì.

B2. Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?

Decisamente NO	462	4,4
Più NO che SI	818	7,8
Più SI che NO	3401	32,6
Decisamente SI	5582	53,4
Non risponde	185	1,8
TOTALE	10448	100,0

Anche la domanda B3 tocca un tema importante per l'organizzazione della didattica, perché chiede di valutare se il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri, indice di sovrapposizioni e quindi di possibili miglioramenti dell'organizzazione dei corsi. Nell'insieme sembrano esservi significativi margini di miglioramento, dato che il 9% degli studenti risponde "decisamente sì" e un ulteriore 16% risponde più sì che no. In questo caso quindi vi è un'area di criticità pari al 25%, un quarto del totale dei questionari. E' interessante notare che quest'area di criticità si riduce rispetto al valore dell'anno precedente (27%).

B3. Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto a contenuti di altri insegnamenti?

Decisamente NO	3739	35,8
Più NO che SI	3855	36,9
Più SI che NO	1720	16,5
Decisamente SI	912	8,7
Non risponde	222	2,1
TOTALE	10448	100,0

Per questo aspetto la varianza fra CDS è molto limitata, dato che quasi tutti si collocano intorno al valore medio di ateneo, indicando una problematicità, e una possibilità di miglioramento, diffusa. Si segnalano solo i casi dei CDS 601 e 351 per i quali il problema della sovrapposizione dei contenuti degli insegnamenti sembra più rilevante (con un area di criticità pari rispettivamente al 35% e al 33%), e, al contrario, i CDS 232, 125 e 234 per i quali l'area di criticità è più contenuta, e pari rispettivamente al 15, 16 e 18%. La tabella riporta i relativi dati, in ordine di criticità.

Codice	Corso di Studio	criticità B3
0601	INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA	35
0351	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	33
0541	ECONOMIA AZIENDALE	30
0424	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	30
0121	SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	29
0602	ARCHITETTURA	27
0119	BIOTECNOLOGIE PER LA DIAGNOSTICA MEDICA, FARMACEUTICA E VETERINARIA	27
0421	TECNOLOGIE ALIMENTARI	27
0120	CHIMICA	26
0701	FARMACIA	26
0323	OPERATORE DEI BENI CULTURALI	26
0352	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	26
0427	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	26
0423	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	26
0422	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	25
0326	STORIA E CIVILTA' EUROPEE	25
0236	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	24
0325	SCIENZE DEL TURISMO E DEI PATRIMONI CULTURALI	24
0328	ARCHEOLOGIA E STUDI CLASSICI	23
0127	BIOTECNOLOGIE	23
0233	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	22
0324	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E STORICO-FILOSOFICI	22
0231	INGEGNERIA INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	21
0235	INGEGNERIA MECCANICA	21
0425	TECNOLOGIE AGRARIE	20
0234	INGEGNERIA CIVILE	18
0125	SCIENZE CHIMICHE	16
0232	INGEGNERIA MECCANICA	15

La domanda B4 verte sulla adeguatezza del materiale didattico fornito per lo studio delle diverse materie. L'area di criticità è pari al 16%, con un lieve incremento rispetto all'anno precedente, a segnalare un'ulteriore ambito nel quale sono possibili miglioramenti.

B4. Il materiale didattico (indicato o fornito) è per i suoi bisogni adeguato per lo studio della materia?

Decisamente NO	558	5,3
Più NO che SI	1124	10,8
Più SI che NO	4751	45,5
Decisamente SI	3802	36,4
Non risponde	213	2,0
TOTALE	10448	100,0

Parallele sono le risposte alla domanda B5, che indicano che per il 14% degli studenti vi sono alcune difficoltà relative al reperimento del materiale didattico, percentuale in aumento rispetto al valore dell'anno precedente (12%).

B5. Il materiale didattico (indicato o fornito) è facilmente reperibile?

Decisamente NO	489	4,7
Più NO che SI	947	9,1
Più SI che NO	4160	39,8
Decisamente SI	4621	44,2
Non risponde	231	2,2
TOTALE	10448	100,0

Risulta maggiore (18%) l'area di criticità relativa alla definizione, in modo chiaro, delle modalità di svolgimento dell'esame. Da notare anche (le relative tabelle non vengono riportate per semplicità), che nel 42% dei casi gli studenti rilevano che vi è materiale didattico disponibile on-line (domanda B7) e nel 20% dei casi vi è l'intervento di esperti esterni (domanda B8).

B6. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Decisamente NO	661	6,3
Più NO che SI	1227	11,7
Più SI che NO	3295	31,5
Decisamente SI	4953	47,4
Non risponde	312	3,0
TOTALE	10448	100,0

Con la domanda B9 si affronta ad un aspetto di grande importanza: agli studenti viene chiesto di misurare la propria frequenza nel seguire le lezioni dei diversi insegnamenti. Appare una situazione decisamente positiva, in quanto l'area di criticità è molto contenuta: solo l'1% dei casi di non frequenza e il 4% di frequenza limitata; è in lieve aumento rispetto al valore dell'anno precedente (4% in totale). Va tuttavia ricordato che i questionari non coprono certamente l'intera collettività degli studenti, e che è del tutto probabile che vi sia una distorsione nella composizione dell'universo dei rispondenti in favore di quanti frequentano con maggiore regolarità.

B9. Con quale frequenza sta seguendo le lezioni di questo insegnamento?

Decisamente NO	106	1,0
Più NO che SI	459	4,4
Più SI che NO	2376	22,7
Decisamente SI	7175	68,7
Non risponde	332	3,2
TOTALE	10448	100,0

La sezione C del questionario riguarda l'interazione con i docenti. Complessivamente un'area corrispondente al 13-17% dei questionari suggerisce che sono possibili interventi tesi a migliorare l'interazione docente-studente in aula. Anche se la varianza non è molto alta fra CDS, si notano tuttavia differenze. I dati segnalano anche che l'interazione fuori dall'aula è suscettibile di miglioramenti, specie per quanta riguarda la disponibilità dei docenti in orario di ricevimento o quando contattati per mail.

La sezione C del questionario riguarda l'interazione con i docenti. La domanda C1 indaga sulla puntualità dei docenti a lezione. L'area di criticità è pari al 14% delle risposte, un valore non

piccolo, con un significativo aumento rispetto alla rilevazione dell'anno precedente, quando si attestava all'11%.

C1. Il docente è puntuale alle lezioni?

Decisamente NO	580	5,6
Più NO che SI	911	8,7
Più SI che NO	2954	28,3
Decisamente SI	5815	55,7
Non risponde	188	1,8
TOTALE	10448	100,0

La domanda C2 sollecita un giudizio sulla capacità dei docenti di esporre in modo chiaro. Le risposte ricalcano quelle alla domanda precedente, con un'area di criticità pari al 14% delle risposte, un punto percentuale.

C2. Il docente espone gli argomenti in modo per lei chiaro?

Decisamente NO	483	4,6
Più NO che SI	1007	9,6
Più SI che NO	3530	33,8
Decisamente SI	5213	49,9
Non risponde	215	2,1
TOTALE	10448	100,0

La domanda C3 cerca di rilevare quanto i docenti stimolino l'interesse degli studenti verso gli argomenti trattati a lezione. L'area di criticità cresce rispetto alle due domande precedenti, e raggiunge il 17%, indicando un ambito nel quale sono possibili interventi per migliorare l'interazione con gli studenti. Anche in questo caso si ha un lieve peggioramento rispetto alla rilevazione dell'anno precedente (16%).

C3. Il docente stimola/motiva l'interesse verso gli argomenti?

Decisamente NO	565	5,4
Più NO che SI	1220	11,7
Più SI che NO	3780	36,2
Decisamente SI	4656	44,6
Non risponde	227	2,2
TOTALE	10448	100,0

Data la notevole correlazione fra le prime tre domande di questa sezione, vale la pena approfondirne in particolare una, l'ultima discussa, a livello di singoli corsi di studio. Come si vede dalla tabella in basso, che elenca i CDS in base alla percentuale di studenti che rispondono "decisamente No" e "più NO che SI" alla domanda sulla capacità del docente di motivare l'interesse degli studenti, sono molti i CDS che si collocano intorno alla media di ateneo pari al 17%. Non mancano CDS che mostrano criticità maggiori, fino al 29% nel CDS 602. Al contrario, vi sono ben 10 CDS nel quale la percentuale di questionari con un livello di insoddisfazione è inferiore al 10%. Anche se la varianza non è molto alta fra CDS, si notano tuttavia differenze.

Codice	Corso di Studio	criticità C3
0602	ARCHITETTURA	29
0233	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	24
0121	SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	24
0425	TECNOLOGIE AGRARIE	23
0235	INGEGNERIA MECCANICA	21
0119	BIOTECNOLOGIE PER LA DIAGNOSTICA MEDICA, FARMACEUTICA E VETERINARIA	20
0234	INGEGNERIA CIVILE	20
0541	ECONOMIA AZIENDALE	19
0601	INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA	19
0701	FARMACIA	18
0421	TECNOLOGIE ALIMENTARI	18
0427	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	17
0127	BIOTECNOLOGIE	15
0120	CHIMICA	15
0424	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	13
0232	INGEGNERIA MECCANICA	11
0125	SCIENZE CHIMICHE	11
0351	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	11
0236	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	8
0325	SCIENZE DEL TURISMO E DEI PATRIMONI CULTURALI	7
0324	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E STORICO-FILOSOFICI	7
0352	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	6
0323	OPERATORE DEI BENI CULTURALI	5
0231	INGEGNERIA INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	4
0422	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	4
0423	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	4
0326	STORIA E CIVILTÀ EUROPEE	2
0328	ARCHEOLOGIA E STUDI CLASSICI	1

La domanda C4 si riferisce alla qualità percepita delle risposte a richieste di chiarimenti in aula. Per il 13% degli studenti (un valore identico a quello dell'anno precedente) vi è un'area di criticità.

C4. Le risposte del docente aiutano per il chiarimento?

Decisamente NO	400	3,8
Più NO che SI	932	8,9
Più SI che NO	3905	37,4
Decisamente SI	4951	47,4
Non risponde	260	2,5
TOTALE	10448	100,0

Infine, la domanda C5, che riguarda le attività didattiche integrative chiude la parte sulla stretta interazione didattica con i docenti. L'area di criticità, pari al 13% è del tutto coerente con quanto visto in precedenza. Quindi complessivamente un'area corrispondente al 13-17% dei questionari suggerisce che sono possibili interventi tesi a migliorare l'interazione docente-studente in aula.

C5. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ...), ove previste, sono utili ai fini dell'apprendimento?

Decisamente NO	577	5,5
Più NO che SI	837	8,0
Più SI che NO	3709	35,5
Decisamente SI	4088	39,1
Non risponde	1237	11,8
TOTALE	10448	100,0

La domanda C6 mostra che per oltre i due terzi dei casi gli studenti non riferiscono di aver cercato un'interazione, al di fuori degli orari delle lezioni con i docenti. Il valore (67%) è di due punti inferiore a quello dell'anno precedente. La modalità preferita è un breve incontro prima o dopo l'orario delle lezioni, seguita dai contatti e-mail – divenuti ormai molto importanti. Solo l'8% degli studenti ha contatti con i docenti nell'orario di ricevimento, mentre – come appare del tutto fisiologico – è scarso l'utilizzo del telefono. Le modalità di interazione si confermano del tutto simili a quelle dell'anno precedente. Domande successive (non riportate) mostrano che vi sono maggiori difficoltà nell'interazione con i docenti (non reperibilità) quando avviene per telefono (31%), mentre naturalmente le difficoltà sono minori quando il contatto avviene prima/dopo le lezioni. Più preoccupante è notare che il 17% degli studenti che hanno avuto contatti con i docenti in orario di ricevimento segnalano problemi, e lo stesso accade per il 19% degli studenti che hanno avuto contatti con i docenti via mail. La facilità per gli studenti di interagire con i docenti in orario di ricevimento o via mail è senz'altro questione importante, e questi dati mostrano che anche in questo caso sono possibili iniziative per migliorarli.

C6. Ha cercato il docente?

In orario di ricevimento	848	8,1
Per telefono	242	2,3
Per e-mail	1101	10,5
Prima/dopo le lezioni	1224	11,7
Non risponde	7033	67,3
TOTALE	10448	100,0

Non pochi studenti (22%) segnalano poi una discordanza fra quantità di lavoro per i corsi e crediti formativi. La valutazione, non semplice, può meritare però qualche approfondimento, anche a livello dei singoli CDS.

La sezione D del questionario contiene una sola domanda, piuttosto importante. Agli studenti viene chiesto di valutare se la quantità di lavoro richiesta dall'insegnamento corrisponde al numero di crediti formativi assegnati. Si tratta di una valutazione difficile, talvolta non semplice per gli stessi docenti; per questo le risposte degli studenti vanno prese come indicazione di larga massima. E' ad esempio del tutto normale, come accade, che siano ben pochi quelli che ritengono che la quantità di lavoro sia inferiore ai crediti. Resta il fatto che nel 22% dei casi (contro il 23% dell'anno precedente) gli studenti ritengono eccessivo il carico di lavoro. Questo fatto suggerisce interventi che possono riguardare da un lato, una migliore comunicazione agli studenti dei carichi previsti dai corsi, o, dall'altro una loro possibile revisione (qualora ad una valutazione professionale il problema segnalato dagli studenti trovi fondamento).

D1. Rispetto ai crediti formativi assegnati la quantità di lavoro richiesta dall'insegnamento risulta essere...?

Inferiore	310	3,0
Uguale	7432	71,1
Superiore	2333	22,3
Non risponde	373	3,6
TOTALE	10448	100,0

Può essere interessante vedere come questa problematica è vista dagli studenti nei diversi corsi di studio. Vi sono in particolare tre CDS per i quali la percentuale di questionari che segnala una quantità di lavoro più alta rispetto ai crediti formativi: 234, 119, 125. Nella valutazione comparata fra corsi di laurea valgono, naturalmente, le stesse cautele già segnalate per l'interpretazione generale.

Codice	Corso di Studio	% crediti superiori
0234	INGEGNERIA CIVILE	40
0119	BIOTECNOLOGIE PER LA DIAGNOSTICA MEDICA, FARMACEUTICA E VETERINARIA	33
0125	SCIENZE CHIMICHE	30
0127	BIOTECNOLOGIE	27
0120	CHIMICA	27
0601	INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA	27
0233	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	26
0232	INGEGNERIA MECCANICA	25
0602	ARCHITETTURA	24
0421	TECNOLOGIE ALIMENTARI	24
0541	ECONOMIA AZIENDALE	23
0328	ARCHEOLOGIA E STUDI CLASSICI	22
0701	FARMACIA	22
0235	INGEGNERIA MECCANICA	22
0352	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	22
0423	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	22
0236	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	21
0121	SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	20
0427	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	19
0425	TECNOLOGIE AGRARIE	19
0323	OPERATORE DEI BENI CULTURALI	18
0326	STORIA E CIVILTÀ EUROPEE	17
0324	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E STORICO-FILOSOFICI	16
0351	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	14
0424	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	13
0231	INGEGNERIA INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	12
0325	SCIENZE DEL TURISMO E DEI PATRIMONI CULTURALI	8
0422	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	8

Infine, si chiede agli studenti una valutazione complessiva del corso frequentato, espressa in trentesimi, con cinque fasce possibili di voto. Nella media di ateneo le valutazioni sono piuttosto positive, anche se solo in quarto dei casi con il voto massimo. A livello di CDS, molti si collocano intorno alla media ateneo, anche se non mancano casi di valutazioni decisamente più positive e un caso di maggiore criticità.

La percentuale di studenti che attribuisce un voto insufficiente è molto piccola (4%); ad essi si aggiunge però un 9% di studenti che attribuisce un voto sufficiente ma contenuto. La grande maggioranza degli studenti colloca però i propri giudizi nella fascia superiore al 22, con un quarto del totale che attribuisce un voto pari a tre. Calcolando la media delle valutazioni (attribuendo aritmeticamente ad ogni fascia il valore medio, e cioè rispettivamente 9; 19,5; 23,5; 27,5) il voto medio del corso dell'Università della Basilicata è pari a 25,8

E) VALUTAZIONE DEL CORSO

<18	427	4,2
18-21	901	8,8
22-25	2219	21,7
26-29	4122	40,3
30	2556	25,0
TOTALE	10225	100,0
MEDIA	25,8	

La varianza nelle “votazioni” degli insegnamenti fra corsi di laurea è sensibile. Come si vede dalla tanella in basso, che li elenca in ordine di “Voto”, vi sono alcuni CDS per i quali la valutazione degli studenti è decisamente molto alta, uguale o superiore a 28 in tre casi (326, 328 e 352). Viceversa vi sono quattro CDS per i quali la “valutazione” finale è inferiore a 25: in tre casi con uno scarto relativamente contenuto rispetto alla media di ateneo (233, 425, 121); in un caso (602) vi è invece uno scarto sensibile rispetto alla media di ateneo e alla valutazione ottenuta dagli altri CDS.

Codice	Corso di Studio	voto
0326	STORIA E CIVILTÀ EUROPEE	29,0
0328	ARCHEOLOGIA E STUDI CLASSICI	28,7
0352	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	28,0
0125	SCIENZE CHIMICHE	27,8
0325	SCIENZE DEL TURISMO E DEI PATRIMONI CULTURALI	27,7
0231	INGEGNERIA INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	27,6
0323	OPERATORE DEI BENI CULTURALI	27,6
0423	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	27,5
0422	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	27,3
0424	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	27,2
0236	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	27,1
0232	INGEGNERIA MECCANICA	27,0
0324	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E STORICO-FILOSOFICI	27,0
0351	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	26,7
0120	CHIMICA	26,2
0234	INGEGNERIA CIVILE	26,2
0119	BIOTECNOLOGIE PER LA DIAGNOSTICA MEDICA, FARMACEUTICA E VETERINARIA	25,9
0601	INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA	25,9
0235	INGEGNERIA MECCANICA	25,8
0701	FARMACIA	25,7
0127	BIOTECNOLOGIE	25,6
0541	ECONOMIA AZIENDALE	25,3
0427	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	25,1
0421	TECNOLOGIE ALIMENTARI	25,0
0233	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	24,8
0425	TECNOLOGIE AGRARIE	24,8
0121	SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	24,6
0602	ARCHITETTURA	23,7